

Premio alta qualità L'Ostello di Bergamo tra i migliori al mondo

Assegnata la certificazione internazionale
La direttrice Botta: riconosciuto il nostro lavoro
Ospiti da Stati Uniti, Brasile, Cina e Giappone

MARCO CONTI

L'Ostello di Bergamo conquista il top a livello mondiale. Alla struttura condotta magistralmente da Cristina Botta è stata infatti assegnata la certificazione internazionale di alta qualità, il che pone l'Ostello di via Ferraris al Monterosso tra le eccellenze del nostro territorio. Molte le autorità presenti tra le oltre 120 persone intervenute alla cerimonia di consegna del prestigioso riconoscimento, culminata con un ricco buffet preparato dagli studenti dell'Istituto alberghiero di San Pellegrino.

«Riconoscimento meritato»

Complimenti a non finire per l'insospettabile direttrice Botta, che da quando ha preso in mano nel 1995 l'Ostello dopo una radicale ristrutturazione da parte della Provincia (proprietaria dell'immobile: si spese un miliardo e mezzo delle vecchie lire), ha inanellato un successo dietro l'altro. «Oggi la soddisfazione è davvero tanta – commenta Cristina Botta –, per un riconoscimento che credo sia davvero meritato. Tutti i miei ospiti quando arrivano si stupiscono

per la qualità degli ambienti, per l'assistenza e i servizi offerti. Ma la vera carta vincente è il rapporto di fraterna amicizia e collaborazione che si instaura tra chi frequenta l'Ostello, una caratteristica che nemmeno gli alberghi a cinque stelle hanno». Al suo fianco, Braaten Makenzi, universitaria statunitense, annuisce. «Beautiful, very nice – commenta, affiancata da nume-

L'israeliano Kroll: così solo quattro in Italia e 150 nel resto del mondo

rosi compagni di studi –. La struttura è davvero bella, ma è tutto l'insieme, i rapporti con la gente in primis, a essere straordinario. Anche l'Università di Bergamo è davvero ok, abbiamo trovato professori molto preparati che, contrariamente a quelli americani, si fanno in quattro per aiutarci». L'importante riconoscimento internazionale calza a pennello dato che il 95% degli ospiti dell'Ostello (negli anni

scorsi anche punte di oltre 30 mila presenze all'anno) arrivano dall'estero, Stati Uniti, Brasile, Giappone e Cina compresi. Persone che sponsorizzano l'Ostello a parenti e amici, trasformandolo in un volano fertile e gratuito per la promozione del nostro territorio. Tra i più fedeli frequentatori, gli studenti dell'Università del Missouri e della reale Accademia dell'Aia, (vengono tutti gli anni dal Duemila), i gruppi del Folclore del Ducato di Piazza Pontida, i gruppi sportivi che partecipano al torneo Internazionale di Judo San Kaku.

Ospiti speciali

In occasione del Gran Premio di Formula 1 di Monza, poi, non passano di certo inosservate le avvenenti «ragazze immagine» utilizzate sullo schieramento di partenza, che fanno tappa all'Ostello insieme a molti camerieri e cuochi che lavorano nell'area Paddock.

«Abbiamo oltre 5 mila ostelli in ogni angolo del mondo, che garantiscono qualità, accoglienza e servizi – spiega l'israeliano Iddan Kroll, responsabile del



Nella foto 1, la direttrice dell'Ostello del Monterosso, Cristina Botta, riceve la targa con la certificazione di alta qualità. Nella foto 2, giovani ospiti all'esterno della struttura durante la festa. FOTO ZANCHI

team che assegna in tutto il mondo, visionando le strutture aderenti all'Hostelling International, il massimo riconoscimento qualitativo per chi gestisce un Ostello –. Ma la certificazione di alta qualità è per pochi: l'Ostello del Monterosso è il quarto in Italia, mentre in tutto il mondo sono solo 150 le strutture che si possono fregiare del riconoscimento: l'Ostello di Bergamo si colloca certamente sul podio mondiale. Se riusciamo a dare ai nostri ospiti la massima qualità possibile a costi accessibili a tutti – osserva Kroll –, lo dobbiamo a collaboratori dalle indubbie capacità professionali e umane: la signora Cristina in questo senso ne è l'esempio più concreto e bello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le istituzioni

«Una risorsa per il nostro territorio»

L'assessore provinciale Giorgio Bonassoli, rappresentante della proprietaria dell'immobile, conferma «la volontà della Provincia di mantenere alto il livello qualitativo della struttura. Le disponibilità economiche sono poche, ma per l'Ostello dobbiamo cercare di fare il massimo. A luglio, con l'entrata a regime del nuovo portale turistico del territorio (raggruppato Turismo Bergamo, Provincia, Comune di Bergamo e Camera di Commercio), l'Ostello del Monterosso avrà la vetrina che si merita, visto l'eccellente lavoro fatto per la promozione del nostro territorio». L'assessore ai Lavori

pubblici di Palafrizzoni, Alessio Saltarelli, quale ex presidente dell'allora quarta Circoscrizione, non nasconde la soddisfazione «per i grandi risultati ottenuti da una struttura che abbiamo sempre sostenuto, sin dal 1999. Per sottolineare l'importanza, abbiamo svolto alcuni consigli circoscrizionali all'Ostello. Tra le battaglie vinte, l'istituzione della linea 3 dell'Atb che collega l'Ostello con Città Alta». «Un forte sostegno – rileva Daniele Lussana, presidente della terza Circoscrizione –, che continuerà: l'Ostello del Monterosso è una grande risorsa per il nostro territorio».

Centro anziani inaugurato nel ricordo di Fratus



Il taglio del nastro da parte del sindaco Franco Tentorio. FOTO BEDOLIS

L'inaugurazione del «Centro per la terza età» del Villaggio degli Sposi si è trasformata in un'occasione di festa per tutti gli anziani del quartiere.

Un'opera legata a doppio filo con chi vive il quartiere, tanto che la sala civica all'interno della struttura è stata dedicata alla memoria di Giuseppe Fratus, figura storica, per anni impegnato nell'animazione della vita del quartiere sia come presidente del centro anziani sia come presidente del gruppo Avis.

Al taglio del nastro ieri erano

presenti numerose autorità in rappresentanza del Comune di Bergamo, in primis il sindaco Franco Tentorio che ha augurato «di trascorrere del tempo libero con serenità a tutti gli anziani del quartiere». Presenti gli assessori Leonio Callioni, Alessio Saltarelli e Francesco Benigni, i consiglieri comunali Maurizio Bonassi e Giuseppe Mazzoleni, il presidente del Consiglio comunale Guglielmo Redondi, il presidente della 2ª Circoscrizione Giuseppe Epis. A benedire e augurare un felice inizio di attività il parroco don

Patrizio Moiola.

Il centro è stato realizzato nella vecchia sede delle scuole elementari. «È un centro rinnovato e dignitoso, per il quale sono stati spesi circa 250 mila euro – spiega Alessio Saltarelli, assessore ai Lavori pubblici – con una superficie di circa 400 metri quadri. I locali comprendono una saletta, sala ricreativa per gli uomini e una per le donne, l'infermeria, l'ufficio, la sala riunioni, in un complesso ben distribuito e completo. Ora andremo avanti con i lavori per il centro diurno integrato che dovrebbero terminare a novembre».

Valenza sociale

Fondamentale la valenza sociale e ricreativa che ricopre il centro per gli anziani del quartiere: «Mi auguro che in questo luogo – afferma Leonio Callioni, assessore alle Politiche sociali – tutta la comunità possa trovare importanti momenti di condivisione, superando insieme le difficoltà, come la solitudine, che se vissuta da soli è particolarmente pesante». Sottolineata anche l'importanza del volontariato, elemento portante su cui si sostiene la vita del centro. «Il buon funzionamento del centro anziani – dice Giuseppe Epis, presidente della 2ª Circoscrizione – è reso possibile grazie ai volontari che si impegnano quotidianamente. È in questa occasione che voglio ricordare Giuseppe Fratus, a cui è stata dedicata la sala civica, una persona importante che ha fatto tanto per il quartiere».

Diana Noris

Fisco e tutela dei più deboli Il «grido» dei pensionati Cisl

Sono «sul piede di guerra» i pensionati bergamaschi della Cisl. Dopo la manifestazione del 12 maggio scorso a Milano, sono già pronti a sfilare a Roma, il 18 giugno.

L'obiettivo è chiedere al governo provvedimenti in favore del lavoro e per la popolazione meno forte economicamente. In particolare si chiede – spiega il segretario provinciale della Fnp, Fausto Gritti – la legge quadro per la non autosufficienza e una riforma del fisco. «L'ipotesi di una riduzione delle aliquote generalizzata – spiega Gritti – non è sufficiente se non si tiene conto della famiglia che per noi pensionati sono la coppia e la vedova. Va unificata per tutti la quota esente e poi occorre rendere giustizia per gli incapienti, togliendo la quota fissa per tutti (154,97 euro) e permettendo a chi ha sostenuto delle spese di detrarre con la dichiarazione dei redditi». La posizione della Federazione pensionati è ferma. Riforma del fisco e politiche a sostegno dei più deboli «sono i temi caldi dell'estate e dell'autunno 2011 – insiste Gritti –. Temi non rinviabili. Certo che una riforma della giustizia è utile – aggiunge, riferendosi all'azione di governo – ma garantire una vita dignitosa per gli anziani è un dovere. Se non ci saranno risposte concrete, non sta-



I pensionati della Cisl stanno preparando la protesta a Roma

remo alla finestra a guardare». La legge sulla non autosufficienza è «un segno di civiltà per il nostro Paese», annota Gritti. Che poi spiega come non sia più possibile proseguire con «l'indennità di accompagnamento per tutti» e sia invece necessaria «una revisione collegata al reddito personale e o familiare».

Intanto da ieri ha preso il via una complessa operazione di revisione dell'organizzazione della Fnp bergamasca, per rispondere sempre più efficacemente alle esigenze degli iscritti e della popola-

zione anziana. «Per un mese – spiega il segretario organizzativo Piero Lecchi – coinvolgendo circa mille militanti e dirigenti, faremo 10 assemblee zonali, per discutere i temi forti e i servizi interni. A metà settembre faremo il punto, alla conferenza provinciale, col segretario nazionale Gigi Bonfanti».

La Fnp bergamasca ha 61.520 iscritti, 12 zone distrettuali, 127 leghe comunali, circa 500 dirigenti e 40 sedi dove tutti possono trovare risposte a necessità previdenziali, sociali e assistenziali. ■
Al. Ca.